



La voce de "Gli Amici"



Domenica 23 dicembre
2001

- [Gli Amici](#)
- [La domenica con Gesù](#)
- [L'artista della settimana](#)
- [Un'idea per...](#)
- [Anche le foto parlano](#)
- [Se vuoi scriverci](#)
- [Se vuoi ricevere "Sant'Egidio Newsletter"](#)
- [Scarica la "Voce"](#)
- [Archivio](#)
- [Notizie dalla Comunità di Sant'Egidio](#)
- [Home Page](#)

La domenica con Gesù

Tempo di Avvento
Domenica 23 dicembre 2001

Giuseppe assume la paternità di Gesù



"Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo".

[Mt 1, 18-25]

L'artista della settimana

Diego Signorelli

*Piccole pennellate...
...senza fretta*



Incontro nel sole
Colori acrilici, sagome pretagliate, puntinismo
2001

Natale del Signore



"Abbasso il grigio!"
VI edizione 2002
Il nuovo tema



Aiuti per i rifugiati in
Afghanistan

Un'idea per....

Roma: S.Maria in Trastevere



Anche le foto parlano

AIDS



Adozione a distanza
di bambini di paesi
poveri



La domenica con Gesù

Tempo di Avvento
Domenica 23 dicembre 2001

La voce de
"Gli Amici"

La domenica
con Gesù

L'artista della
settimana

Un'idea per...

Anche le
foto parlano

Archivio

Gli Amici

Home page



[Giotto, *Il sogno di Giuseppe*, Cappella degli Scrovegni, Padova.]

Giuseppe assume la paternità di Gesù

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. [...]. Ecco che apparve (a Giuseppe) in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù.

Mt 1, 18-25

Preghiamo

*Sostienici, Signore, nel tuo amore
e apri il nostro cuore
per accogliere Te, i nostri fratelli e i poveri.*

*Grazie per aver fatto di noi la tua famiglia,
fratelli e sorelle,
tuoi amici,
testimoni del tuo Avvento
e della tua Venuta nel mondo.*

Amen

Gesù vieni presto: noi ti aspettiamo e ti preghiamo ancora

- per il mondo, perché sia protetto dal male e perché venga presto il dono grande della pace
- per i barboni che vivono per strada
- per i malati di AIDS
- per i condannati a morte
- per la resurrezione dell'Africa
- per noi, perché nell'ascolto della Parola sappiamo metterci in cammino verso Betlemme



L'artista della settimana

Diego Signorelli 27 anni, Genova



La voce de
"Gli Amici"

La domenica
con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Anche le
foto parlano

Archivio

Gli Amici

Home page

Un giardino luminoso e ridente, due amiche che si incontrano per parlare senza fretta: è questa l'immagine che ci propone Diego, per rappresentare la frase del Manifesto de "Gli Amici" da lui scelta: "Costruiamo una città senza barriere e senza muri tra le persone, dove tutti stanno a sentire gli altri perché non hanno fretta". L'autore, che a causa di una **tetraparesi spastica** ha alcune difficoltà nella comunicazione verbale, attraverso un uso sapiente dei colori è riuscito a conferire al dipinto un'atmosfera statica, ferma, che ben comunica l'assenza di fretta e la calma in cui l'incontro ha luogo.



Incontro nel sole

Colori acrilici, sagome pretagliate, puntinismo
2001

Il dipinto è stato realizzato con una tecnica mista, **sagome pretagliate** e **puntinismo**. Diego ha lavorato con grande pazienza per giustapporre i diversi colori con piccole pennellate. Dopo aver dato vita al soggetto ha proceduto stendendo delle velature di colore molto diluito, quasi trasparente, che hanno avuto l'effetto di fondere in parte le tinte sottostanti. Tale operazione, più visibile nelle figure in primo piano, è stata realizzata con maggior leggerezza sullo sfondo del dipinto. Così una luce rarefatta e quasi evanescente avvolge le figure centrali e per contrasto, conferisce profondità all'immagine.



Un'idea per...

Roma: Santa Maria in Trastevere

La voce de
"Gli Amici"

La domenica
con Gesù

L'artista della
settimana

Un'idea per...

Anche le
foto parlano

Archivio

Gli Amici

Home page

Il quartiere di Trastevere corrisponde in buona parte al quartiere di Roma imperiale con lo stesso nome, che comprendeva infatti quella parte della città collocata "trans Tiberim" fino al Vaticano. Nell'età imperiale Trastevere era abitato da una numerosa comunità ebraica e divenne anche il quartiere dei primi cristiani.



Inoltrandosi per i vicoli sulla destra di viale Trastevere venendo attraverso Ponte Garibaldi dall'altra riva del Tevere, si arriva alla **piazza di Santa Maria in Trastevere** con al centro la bella fontana ottagonale realizzata da Carlo Fontana nel 1692.

La **basilica di Santa Maria in Trastevere** è una delle rare chiese situata allo stesso livello della pavimentazione stradale, quindi non comporta alcun problema di accessibilità.

Pranzo di Natale a S. Maria in Trastevere



La Comunità di Sant'Egidio dal 1982 nel giorno di Natale prepara nella basilica un pranzo per i poveri. Non appena conclusa la celebrazione liturgica, la chiesa si addobba a festa per accogliere come in una famiglia più di 400 invitati. Sono persone accomunate

Anticamente sul luogo dell'attuale basilica si sarebbe trovato il titulus Calisti, un "ricordo" del papa Callisto nella casa del quale, intorno al 200, dove si riunivano i primi cristiani per celebrare la liturgia. Si racconta che ancor prima che questo luogo diventasse punto di

dall'amicizia con la Comunità di Sant'Egidio provenienti da ogni parte della città: sono anziani soli, barboni, disabili, malati di AIDS, immigrati stranieri, nomadi, famiglie in difficoltà, ex carcerati. Il pranzo di Natale comprende un tradizionale menù natalizio e al termine auguri e regali personalizzati per tutti.

La festa negli anni si è andata allargando, come per un benefico contagio, e ha raggiunto anche tanti paesi del Sud del mondo in tutti i continenti dove ci sono Comunità di Sant'Egidio.

incontro dei cristiani nello stesso posto vi fosse una "taberna meritoria", cioè una locanda dove si fermavano i militari in congedo. Una tradizione racconta che nella taberna sarebbe scaturita una fonte di olio che fu interpretata come profezia della nascita del Messia.

L'attuale chiesa di Santa Maria in Trastevere è dovuta essenzialmente al Papa Innocenzo II che nel XII secolo ricostruì l'antica basilica del IV secolo, dandole l'impronta romanica che ancora oggi conserva. Santa Maria in Trastevere è stata cara a tanti santi tra i quali si pensa anche San Francesco che vi si sarebbe recato più volte a pregare.

La Basilica racchiude molti tesori artistici; forse la cosa più bella sono gli splendidi **mosaici**. I più antichi sono quelli dell'abside che raffigurano Maria in trono accanto a Gesù che la abbraccia, a significare l'amore affettuoso di Cristo per la Chiesa, Madre di tutti i cristiani. Più in basso si trovano raffigurati episodi della vita di Maria di Pietro Cavallini.



Molto bello anche il **candelabro pasquale** del XIII secolo, collocato nel transetto. Sulla parte sinistra del transetto si trova la **Cappella Altemps** dove si consiglia di ammirare l'**icona della Madonna della Clemenza** una delle più antiche icone occidentali, datata fra il VI e il VII secolo.

La basilica di Santa Maria in Trastevere ospita ogni giorno alle 20,30 la **preghiera della Comunità di Sant'Egidio**.



Uscendo dalla basilica attraverso via della Paglia si arriva a piazza Sant'Egidio dove si può ammirare il convento di Sant'Egidio del XVII sec. che ospita il Museo del folklore e la chiesa di Sant'Egidio, sede dell'omonima comunità.



A Trastevere consigliamo di fermarsi al ristorante "**Pane, amore e fantasia**" (piazza Sant'Egidio 6) per una cena con un menù tipicamente romano in un clima simpatico e familiare. Non a caso il ristorante del movimento de "Gli Amici", in cui lavorano alcune persone disabili.

Si può prenotare al 06/5806033

Notizie utili:



Servizi accessibili: all'interno del ristorante "Pane, amore e fantasia" e presso il bar "La canonica"



Trasporti: si può arrivare a Santa Maria in Trastevere, prendendo l'autobus fino a viale Trastevere (il n. 8 attrezzato per disabili) e poi con una breve passeggiata

di 10 minuti lungo via della Lungaretta.

Per chi viene in macchina, si può arrivare fino a piazza San Callisto; a piazza Santa Maria in Trastevere si accede solo se muniti di contrassegno per disabili. A piazza Sant'Egidio invece non si può arrivare in macchina perché è isola pedonale, ma da piazza Santa Maria lungo via della Paglia è un breve tratto in piano di 5 minuti. Ricordiamo infine che in tutta la zona si parcheggia solo a pagamento.



Anche le foto parlano



La voce de
"Gli Amici"

La domenica
con Gesù

L'artista della
settimana

Un'idea per...

Anche le
foto parlano

Archivio

Gli Amici

Home page

AIDS

Donna malata ascolta la lettura delle preghiere dalla figlia di 7 anni

Francesco Zizola
Foto cortesia: Contrasto



Natale del Signore 25 dicembre 2001



**[Giotto, La
natività,
Cappella degli
Scrovegni,
Padova.]**

La voce de
"Gli Amici"

La domenica
con Gesù

L'artista della
settimana

Un'idea per...

Anche le
foto parlano

Archivio

Gli Amici

Home page

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di
tutto ciò che
esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.
Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di
lui.

Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza alla
luce.

Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti
però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali non da sangue,
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.